



Ciao a tutti e bentornati ad AnderView. Questo mese vi proponiamo un'intervista un po' particolare. Non abbiamo incontrato come al solito un musicista, un cantante o un gruppo. Per la prima volta, ma non sarà l'ultima, cerchiamo di raccontarvi una storia un po' diversa, che ha sempre a che fare con la musica, ma parla di gente che non la suona in prima persona ma che se ne occupa dall'esterno. Insomma, abbiamo fatto incursione nella sede di un'importantissima radio milanese per cercare di capire un po' meglio come funziona, e quali sono i problemi, le soddisfazioni e le impressioni di chi ci lavora ogni giorno con impegno e passione. In particolare siamo stati ospiti di Radio Popolare, una radio che si differenzia parecchio dalle altre emittenti per motivi che via via illustreremo meglio e che rappresenta un caso unico nel panorama dell'emittenza radiofonica italiana. Una radio con un'importantissima storia alle spalle, uno dei primi e pochi esempi di radio libera ancora oggi in attività, che negli anni ha saputo rinnovarsi e stare al passo coi tempi pur non tradendo mai gli ideali e gli obiettivi che da oltre trent'anni animano il lavoro di chi ne fa parte. Ma partiamo con qualche informazione più generale sulla storia di Radio Popolare. Quello che vi forniamo è solo un accenno a quella che è la storia trentennale di questa importante emittente. Se volete approfondire la cosa sul sito di Radio Popolare potete trovare tutte le informazioni che cercate.

Siamo nel 1976 a Milano quando, per iniziativa di una cooperativa di persone volonterose, Radio Popolare inizia ufficialmente le sue trasmissioni. Scopo del progetto: fornire ad un vasto pubblico di utenti un'informazione totalmente libera e indipendente, che non faccia capo in alcun modo ad entità politiche o editoriali. Radio Popolare, infatti, è controllata dalla Cooperativa dei lavoratori e dei collaboratori della radio stessa, nonché da un diffuso azionariato popolare: queste sono le componenti principali di Errepi S.p.A. la società per azioni che dal 1990 edita Radio Popolare. La radio inizia a trasmettere sulle frequenze di Radio Milano Centrale di cui assorbe anche una parte dei redattori. La prima sede storica è in corso Buenos Aires. Lo studio di trasmissione viene soprannominato "metrocuvo", a causa delle dimensioni degli spazi che non sono proprio enormi... Il progetto è di Piero Scaramucci, che assume per primo la direzione della radio. Radio Popolare è definita da alcuni "la storica emittente della sinistra milanese" poiché è da sempre pubblicamente schierata a favore dei partiti della sinistra italiana.

